

FARAJA



HOUSE

S.L.P. 1777 – KIHESA - IRINGA / Tanzania

Tel.: 0715 982 939 / franco@faraja.org

11.3.2010

Carissimi Amici Benefattori,

vi sono molto grato a nome di tutta la “Casa della Consolazione”. Ho ricevuto le vostre offerte e ‘sentiamo’ il calore della vostra amicizia: la vostra generosità ci stimola a far meglio ed aiutare i più poveri. Ogni Amico è una boccata di ‘ossigeno’ per i nostri bambini e ragazzi.

In questi giorni abbiamo preso 12 nuovi bambini con storie diverse, ma sempre piuttosto tristi. L’ultimo arrivato è un

ragazzino della tribù più reietta i Barbaik: abbandonato dalla

tribù dopo la morte dei genitori (forse perché morti di Aids) a piedi arriva a Pawaga dopo tanti giorni di cammino . Non sa dove si trova: è solo scappato da chi non lo voleva. Qui vagabonda da un villaggio all’altro accolto da ‘qualcuno’, ma sempre ...scappa! Naturalmente non va a scuola. Lo portano in un villaggio vicino a Iringa dove vivono

dei parenti, ma il giorno dopo scappa e ritorna a Pawaga a oltre 70 Km., a piedi. Due Capi/Zona che conoscono il nostro Centro ce lo portarono alcuni giorni fa: lacero, sporco, affamato e spaventato! Unico bagaglio alcune lacrime che trattiene a stento. Si attacca a me come ad un salvagente finché pian piano fa amicizia con gli ‘altri’: è socievole, furbo ma





intelligente e convince i maestri che può frequentare la scuola. Speriamo in bene... E' sempre una 'scommessa', ma anche un 'dono': il prender per mano, materialmente, Gesù stesso nella persona dei più poveri e abbandonati.

In questi giorni abbiamo la grande fortuna di avere qui con noi mia Mamma, arrivata dopo 2 mesi di lavoro in Etiopia da mio fratello: nella foto con O. che studia da 'cuoco'! 94 anni domani, ma sempre attiva e serena. Quante divise, lenzuola, coperte... in 3 mesi!

A voi tutti Amici oltre ad un sentito grazie, un gioioso e affettuoso augurio per le prossime festività: che possiate incontrare sulla vostra strada un Gesù sofferente e bisognoso: ciò che riuscirai a dargli con un sorriso, una stretta di mano, o in

qualsiasi altro modo.... ritornerà a te centuplicato!

Da parte nostra I bambini delle elementari hanno un progetto quaresimale di 'sacrificio' per guadagnare un po' di soldi da dare ad una persona povera del villaggio per Pasqua: in giorni stabiliti rinunziano al pane della colazione!

Con affetto:

P. Franco Sordella

